

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3156 del 20/06/2017
Oggetto	ACQUE SUPERFICIALI FIUME SAVIO PROC RA14A0015 COMUNE DI RAVENNA (RA), LOC. SAVIO RICHIEDENTE RONDONI MAURO USI IRRIGAZIONE AGRICOLA E IGIENICO E ASSIMILATI (CHIARO DA CACCIA) VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO ACQUE SUPERFICIALI
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3279 del 20/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE SUPERFICIALI

FIUME SAVIO

PROC RA14A0015

COMUNE DI RAVENNA (RA), LOC. SAVIO

RICHIEDENTE RONDONI MAURO

USI IRRIGAZIONE AGRICOLA E IGIENICO E ASSIMILATI (CHIARO DA CACCIA)

VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO

ACQUE SUPERFICIALI

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i

- procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
 - le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
 - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
 - la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
 - le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti la definizione e quantificazione dei fabbisogni ad uso irriguo:, DGR 5 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2254;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaee sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
 - le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" (Allegato 6) e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2500". (allegati C e D);

PRESO ATTO che:

- il Sig. Rondoni Mauro CF RNDMRA54P14H199L, ha presentato domanda per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali dal fiume Savio, in Comune di Ravenna, ad uso irriguo e per il riempimento di un chiaro da caccia (igienico e assimilati), protocollata con il n. 271323 in data 22/07/2014;
- in data 28/10/2014 è stata rilasciata al Sig. Rondoni Mauro la concessione ordinaria di prelievo con determinazione n. 15442/2014;
- in data 30/06/2015 è stata rilasciata al medesimo una determinazione di

variante non sostanziale con atto nr. 8117;

- in data 16/03/2017, con richiesta prot. PGRA/2017/4026, il Sig. Rondoni Mauro ha richiesto di spostare l'impianto di attingimento nuovamente nel punto in cui originariamente era stato rilasciato l'atto di concessione regionale nr. 15442/2014, all'interno della sua proprietà, così come indicato nella cartografia a corredo di detta istanza e ha chiesto, inoltre, di prelevare nei mesi aprile, maggio, giugno e luglio (con esclusione del mese di marzo) comunicando il cambio di coltura che da sorgo diventa erba medica;

PRESO ATTO della determinazione n. 1860/2017 del Servizio Area Romagna della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con cui si rilascia il nulla osta per i soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi all'intervento richiesto, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

VERIFICATO che nulla altro risulta variato rispetto a quanto concesso e quindi:

- il prelievo dal fiume Savio viene esercitato mediante una pompa da travaso del tipo a "frate" a bassa pressione collegata ad un trattore della potenza di CV15 (KW 11) , diametro del tubo di pescaggio mm 200, posta in sponda sinistra nell'area golenale del fiume Savio, su terreno distinto nel NTC del Comune di Ravenna al foglio n. 48 mappale 1409 di proprietà del medesimo, mentre l'usufrutto risulta essere del Sig. Gambi Paolo, consenziente all'utilizzo di detta proprietà, come da contratto d'affitto stipulato in data 14/04/2014;
- la portata max. derivata è pari a 20 l/s;
- non sono disponibili, nelle vicinanze altre fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;
- la derivazione è ubicata all'interno di un parco ed è ricompresa all'interno dell'area "Pineta di Classe e Saline di Cervia";

CONSIDERATO che il prelievo autorizzato, è assoggettato al procedimento di concessione ordinaria di cui al Titolo II del R. R. n. 41/01 artt. 5 e seguenti;

RITENUTO che non sussistono motivi ostativi alla richiesta in quanto il tratto di fiume in cui avviene lo spostamento non ha caratteristiche diverse da quello originariamente individuato con le determinazioni regionali nr. 15442/2014 e 8117/2015 ed il punto prelievo non crea problematiche di tipo idraulico, come già verificato in sede di istruttoria per il rilascio della concessione;

RITENUTO quindi possibile procedere al rilascio della variante non sostanziale della concessione, consistente nello spostamento del punto di prelievo, nell'aumento dei mesi di prelievo e nel cambio di colture nel rispetto delle prescrizioni rilasciate dalla Autorità di Bacino e del Parco del Delta del Po e nel rispetto di tutte le altre condizioni contenute negli atti di concessione regionali n. 15442/2014 e nr. 8117/2015;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015 /allegato D) e DGR 2067/2015 dei prelievi che ricadono nel corpo idrico, come da relazione istruttoria agli atti:

- **13000000000 9 ER – Fiume Savio – sezione di chiusura Foce Adriatico**
STATO chimico BUONO
STATO ecologico CATTIVO
VALUTATO in specifico che:

- il prelievo oggetto di valutazione è già in essere in quanto si tratta di una variante non sostanziale alla concessione regionale rilasciata con n. 15442/2014, quindi, ha già influito sulle condizioni che hanno portato alle valutazioni attuali sullo stato del corpo idrico;
- Il corpo idrico di interesse non è in stress quantitativo;
- la valutazione di compatibilità andrà attuata mediante la applicazione del DMV pari a 0,54 mc/s nei mesi da maggio a settembre e pari a 0,61 mc/s nei mesi da ottobre ad aprile previsto dal Piano di gestione;
- trattandosi di un prelievo già in essere non si ritengono necessari interventi particolari relativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per il 2021;

ACCERTATA inoltre la compatibilità di utilizzo della risorsa idrica ad uso irrigazione agricola del prelievo essendo questo finalizzato ad un comparto irriguo dichiarato complessivo di circa Ha 3.14.00 per erba medica irrigati a dispersione, con una richiesta di 12.500 mc annui, in quanto la quantità di risorsa richiesta è compatibile sulla base dei contenuti della DGR n. 1415/2016 con un fabbisogno teorico complessivo delle colture di 12.717 mc/a, superiore ai 12.500 mc/a richiesti;

ACCERTATO, inoltre, che il fabbisogno idrico per l'uso irriguo è pari circa a 7,15 l/s non è previsto l'obbligo di installazione di strumenti per la misurazione dei prelievi, ai sensi della DGR 2254/2016.

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la variante non sostanziale alla concessione rilasciata con atto regionale nr. 8117/2015 possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 18 del RR 20/11/2001 n. 41;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di rilasciare al Sig. Rondoni Mauro C.F. RNDMRA54P14H199L la variante non sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Savio, argine sinistro (ansa del fiume Savio), del Comune di Ravenna, da destinarsi ad uso irrigazione agricola e igienico e assimilati (riempimento di un chiaro da caccia) assentita con atti regionali nr. 15442/2014 e nr. 8117/2015 (prima variante);
- b) di confermare la scadenza della concessione **al 31 dicembre 2023** in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 787 del 09/06/2014, come definito nella determinazione regionale nr. 15442/2014;
- c) di confermare i contenuti del disciplinare di concessione approvato e parte integrante della determinazione di concessione n. 15442/2014 con la variante delle coordinate del nuovo punto di prelievo che diventano: X=765.513 e Y=912.230 e dei mesi di prelievo che diventano aprile, maggio, giugno, luglio (con l'esclusione del mese di marzo) e il cambio di coltura che da sorgo diventa erba medica;
- d) di stabilire inoltre che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Romagna della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con determinazione n. 1860/2017, di cui verrà consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica dell'atto di concessione;
- e) di fissare in € 209,34 il valore del canone per l'anno 2015, in € 209,34 il valore del canone per l'anno 2016 e in € 209,55 il valore del canone per l'anno 2017 determinati sulla base della normativa citata in premessa dando atto che tale canone dovrà essere versato anticipatamente, all'atto del ritiro del presente provvedimento.
- f) di dare conto che i canoni annui per la concessione relativi agli anni successivi al 2017 dovranno essere versati entro il 31 marzo dell'anno successivo alla scadenza;
- g) di dare atto che il deposito cauzionale è già stato regolarmente versato per un importo di € 250,00;
- h) di dare atto che, in data 24/06/2015, sono state versate, all'atto della presentazione della domanda, le spese di istruttoria pari ad € 87,00;
- i) di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/06 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- j) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- k) di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni

- temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/06 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- l) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e ne sarà consegnata al concessionario copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
 - m) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna;
 - n) che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
 - o) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.